

5 gennaio 2025 n° 8
DOMENICA DOPO L'OTTAVA DEL NATALE
LC 4,14-22

Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e tutti ne facevano grandi lodi. Si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore. Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: "Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi". Tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: "Non è il figlio di Giuseppe?".

COMMENTO

Per compiere le opere di Dio, il cristiano deve essere in comunione con lo Spirito Santo, questo è assolutamente imprescindibile. Quando *Gesù* legge dal rotolo la profezia di Isaia: "*Lo Spirito del Signore è sopra di me*", i presenti non ne furono sorpresi, conoscevano già le sue opere compiute a Cafarnao. Il problema è venuto dopo, quando rivelò che era Lui l'inviato per salvare Israele. Per primi sono i suoi concittadini a rifiutare la sua rivelazione e ad allontanarlo da Nazareth. Paesani che agivano per orgoglio per convenienza. Ma comunque, la verità di *Gesù* conosciuto per decenni e che aveva sempre edificato tutti, trionferà e resterà incancellabile. In questi duemila anni innumerevoli personaggi iniqui hanno cercato di annullare la Verità rivelata da *Gesù* che Lui è il Figlio di Dio, ma i loro ininterrotti sforzi si sono infranti. C'è da chiedersi la ragione che ha spinto e continua a fomentare questa lotta nei confronti di *Gesù* Cristo, ma già questa persecuzione prova che Lo considerano Dio e vogliono annullare la stessa idea della Sua esistenza. Non dormono i nemici di *Gesù*, ma studiano come minimizzarlo, come svilire la sua Persona, quali diffamatorie notizie vengono diffuse ad arte. Tutti questi personaggi però, vivono pochi anni, muoiono e vengono dimenticati subito dopo. *Gesù* Cristo rimane sempre vivo e operante, lo sarà per gli uomini fino alla fine del mondo, resterà

vivo eternamente. Non si conosce molto pubblicamente dell'attività sfrenata di quanti lottano contro *Gesù* e la sua Chiesa, si mimetizzano benissimo sotto mentite spoglie e i loro sorrisi diventano maschere tenebrose quando si scervellano per trovare nuovi modi per la distruzione della Chiesa Cattolica. Perché tanta rabbia? I paesani di Nazareth furono colpiti dall'invidia verso *Gesù*, avevano preconcetti sfasati e non accettavano che quel Giovane conosciuto da tanti anni fosse l'inviato di Dio. I nemici di oggi agiscono con meticolosa razionalità e vogliono annullare il Cristianesimo per una società multiculturale, con tante divinità ma nessun Creatore. Quello che sembra oggi il silenzio di *Gesù* non è un'attività passiva, Lui è l'Amore che attende il ritorno dei suoi figli, ha molta pazienza verso i peccatori ma c'è un limite, questo limite viene stabilito dal peccatore che rimane irriducibile e i suoi molti peccati gli tolgono ogni residua capacità di accettare Dio nella sua vita. "*Gesù* ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione". Noi Cristiani, oggi, abbiamo innanzi tutto il compito di conoscere bene *Gesù* meditando il Vangelo per comunicare a tutti che solo in Lui c'è salvezza.